**Gli Istituti religiosi e la Piattaforma d’azione Laudato si’**

fr Alberto Parise mccj

Gruppo Promotori GPIC di USG-UISG

**Diapositiva 1**

Questa presentazione condivide le riflessioni ed il cammino fatto dal gruppo di promotori GPIC di USG-UISG dall’inizio del 2020, da quando cioè il DSSUI ha presentato la visione di una transizione dell’intera chiesa cattolica alla sostenibilità nello spirito dell’ecologia integrale. Fin dal principio, ci siamo domandati come tradurre in termini concreti quella visione per quanto concerne gli Istituti e le comunità religiose, tenendo conto delle grandi diversità che li distinguono.

**Diapositiva 2 – VIVERE LA LAUDATO SI’**

Ancora una volta, nel 2018, gli scienziati hanno lanciato l'ennesimo allarme: se entro il 2030 non invertiamo le attuali tendenze delle emissioni di carbonio, i drammatici cambiamenti climatici che stiamo già vivendo diventeranno irreversibili. Da lì è venuto un rinnovato senso di urgenza, che ha suggerito la necessità di accelerare la trasformazione prevista da Laudato si".

= Ecco perché quest'anno festeggiamo la Laudato si +5 e l'anno speciale dell'anniversario di quella lettera enciclica.

= Siamo grati e incoraggiati dalle tante iniziative che gli Istituti religiosi hanno già avviato per promuovere l'ecologia integrale. Ma c'è anche la necessità di andare avanti insieme, in comunione e formando una massa critica per il cambiamento sistemico.

= Come diceva papa Francesco, “L’interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune.” (LS 164)

**Diapositiva 3 – UN PARTENARIATO**

I progetti iniziali per un anno di speciale anniversario si sono sviluppati in un'impresa molto più grande, sotto l'invito di papa Francesco: l'impegno a completare il passaggio all'ecologia integrale entro il 2030, coinvolgendo tutto il mondo cattolico.

= Il Dicastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrale è stato incaricato della direzione generale dell'iniziativa. Poi sono stati coinvolti molti partner, in considerazione dei diversi ambiti della comunità cattolica.

= Uno di questi ambiti è quello delle Congregazioni religiose. L'UISG e l'USG sono quindi un partner essenziali del Dicastero, collaborando per facilitare il coinvolgimento delle Congregazioni in tutto il mondo.  
Dallo scorso febbraio abbiamo riflettuto su come ciò possa essere fatto praticamente, cioè su quale tipo di approccio possa facilitare il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità religiose e degli Istituti.

= Poi c'è anche il Movimento Globale Cattolico per il Clima, che contribuisce con il supporto tecnico e con una piattaforma digitale.

= Quindi la domanda è: come possiamo facilitare il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità religiose e delle Congregazioni?

**Diapositiva 4 – CRITERI PER UNA PROPOSTA**

Ci siamo chiesti come potrebbe essere un viaggio delle comunità religiose verso l'Ecologia Integrale, considerando tutte le diversità che le distinguono!

Ci siamo resi conto che non può esistere un unico approccio "a misura di tutti". La comunione e l'unità possono avvenire a livello di un processo ampio e condiviso. Ma poi ogni comunità deve definire il proprio cammino nel dettaglio, secondo il proprio carisma, la propria situazione, il proprio contesto e così via.

Dopo un'ampia e frequente consultazione con i Promotori di GPIC, abbiamo individuato 4 criteri che caratterizzano una possibile iniziativa che coinvolga i religiosi in un cammino condiviso:

= **Il processo dovrebbe basarsi su ciò che le comunità religiose stanno già facendo**: non solo questo significa sfruttare la loro creatività e le iniziative esistenti, ma è l'unico modo realistico per costruire un movimento per l'ecologia integrale.

= **Dovrebbe essere abbastanza semplice e graduale da essere gestibile**: le comunità sono spesso già troppo impegnate, prese in mezzo tra molte attività e un numero limitato di persone. Il processo proposto non deve scoraggiarli, ma motivarli a intraprendere il cammino dell’ecologia integrale.

= **Dovrebbe essere abbastanza stimolante da motivare**: le comunità devono vedere in questa iniziativa un'opportunità per vivere al meglio il loro carisma e la loro missione profetica.

= E **abbastanza flessibile da adattarsi a situazioni e contesti diversi**: un processo suggerisce un senso di orientamento e punti di riferimento essenziali. Per il resto, i partecipanti avranno tutta la libertà dei figli di Dio.

**Diapositiva 5 – IL RUOLO PROFETICO DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE**

Le comunità religiose in prima linea nella transizione: è sorprendente quanto le comunità e gli Istituti religiosi stiano già contribuendo all'Ecologia Integrale. La loro testimonianza è sicuramente un seme di speranza e un annuncio del Regno di Dio.

**Generalmente articolano la LS secondo il loro carisma**: gli Istituti religiosi in comunione con la Chiesa universale partecipano alla lotta per la trasformazione del mondo. L'invito che la Chiesa rivolge loro a partecipare a questo cammino comune è per loro un segno dello Spirito. Quando si uniscono al cammino, arricchiscono la Chiesa e il mondo attraverso il dono del loro carisma. In questo senso, ogni contributo è unico.

**Collegano il locale al globale**: questo è un altro punto di forza delle Congregazioni religiose. Sono profondamente radicate tra la gente, sono inserite in contesti locali, ma allo stesso tempo costituiscono o non fanno parte di varie reti e movimenti.

**Collegano diverse realtà per formare un "popolo"**: un'altra caratteristica dei religiosi e delle religiose è che hanno il potere convocare, di riunire realtà che difficilmente si incontrano. Una capacità molto preziosa per costruire l'unità necessaria a rendere l'ecologia integrale una realtà!

**Diapositiva 6 – STRUTTURA DELLA PROPOSTA**

Potremmo prevedere un sistema di sostegno all'impegno delle comunità religiose basato su tre elementi:

- Un **quadro di riferimento**, cioè il *Piano d'azione del Laudato si'* proposto dal Dicastero. Questo funziona come un quadro di riferimento complessivo all'interno del quale ogni Congregazione e comunità si collocherebbe.

- Un **percorso** di coinvolgimento, composto da **3 elementi** (che vedremo tra poco). Questo è il vero e proprio percorso che le comunità e le Congregazioni farebbero.

- E alcuni **strumenti pratici** o **guide pratiche**, nel caso in cui le comunità non abbiano già una propria cassetta degli attrezzi o vogliano acquisire nuovi strumenti per sostenere il loro impegno.

**Diapositiva 7 – PIATTAFORMA D’AZIONE LAUDATO SI’**

Questo è il quadro generale elaborato dal *Dicastero per il Servizio per lo Sviluppo Umano Integrale* (DSSUI)

= Sarà lanciato ufficialmente il 24 maggio 2021

= Le comunità e gli istituti partecipanti si impegnano in un percorso di 7 anni per completare la transizione verso l'Ecologia Integrale

= Tuttavia, si spera che ogni anno nuove comunità aderiscano all'iniziativa

= Infatti, per consentire una crescita esponenziale, l'intenzione è quella di almeno raddoppiare il numero dei partecipanti ogni anno

= Questo porterebbe alla crescita di una rete di comunità ispirata dalla Laudato si

= per raggiungere rapidamente una massa critica per una trasformazione radicale. Questo è necessario per il cambiamento sistemico. Infatti, gli scienziati sociali ci dicono che quando il 21-25% della popolazione abbraccia il cambiamento, allora il sistema sociale cambierà.

**Diapositiva 8 – OBIETTIVI LAUDATO SI’**

L'orizzonte di tale cambiamento sistemico è definito da 7 Obiettivi di Laudato si' (OLS):

= Rispondere al grido della Terra

= Rispondere al grido dei poveri

= Economia ecologica

= Adozione di stili di vita semplici

= Educazione ecologica

= Spiritualità ecologica

= Coinvolgimento della comunità e azione partecipativa

**Diapositiva 9 – IL PERCORSO: TRE COMPONENTI**

La partecipazione all'impegno comune verso l'ecologia integrale comporterebbe 3 componenti:

- Un impegno pubblico

- Il processo di transizione verso l'ecologia integrale e

- condividere il percorso

**Diapositiva 10 – IMPEGNO PUBBLICO**

Questo ha a che fare con l'impegno della comunità religiosa a completare il passaggio all'Ecologia Integrale entro 7 anni: questo potrebbe essere fatto attraverso una dichiarazione pubblica, come un Manifesto o un Patto, come varie comunità hanno già fatto. Tale dichiarazione sarebbe personalizzata, ma alcuni modelli di base potrebbero essere utilizzati come esempi. In genere, il Manifesto potrebbe fare riferimento alle 7 OLS, alla missione e al carisma della comunità, al contesto in cui è inserito, ecc.

= **Comunicare l'impegno al pubblico**: in quanto impegno pubblico, il Manifesto dovrebbe essere pubblicato, ad esempio affiggendolo all'ingresso della comunità, o sul sito web della comunità, o presentandolo nella Newsletter della comunità e Provincia, o in altre comunicazioni con il territorio.

= **Rendere conto al pubblico**: avendo fatto una dichiarazione pubblica, è necessario rendere conto dell'impegno assunto. Ad esempio, le comunità potrebbero produrre una sorta di rapporto di fine anno che comunichi al pubblico i risultati del loro impegno verso l'ecologia integrale.

= **Festeggiare i risultati**: è molto importante festeggiare e ringraziare per la vita che è emersa o che si è rigenerata nel periodo di riferimento. La preghiera, la liturgia e la celebrazione sono parte integrante del processo verso l'ecologia integrale!

**Diapositiva 11 – TRANSIZIONE ALL’ECOLOGIA INTEGRALE**

Questo è il nocciolo del cammino della comunità. Un percorso che deve essere misurabile, per essere veramente responsabile. Pertanto, all'inizio del percorso una comunità dovrebbe definire obiettivi specifici, misurabili, realizzabili, realistici e vincolati al tempo e valutare la propria situazione in relazione ad essi.

= In secondo luogo, si potrebbe prevedere che **la comunità inserisca il piano per la sua transizione nel ciclo del suo progetto comunitario**. Tutte le comunità religiose hanno il loro modo di fare un progetto annuale che coinvolge sia la vita comunitaria che i ministeri. Suggeriamo che il piano per la transizione all'ecologia integrale non sia un altro impegno aggiuntivo rispetto al progetto comunitario ordinario. Piuttosto, il progetto comunitario ordinario potrebbe prendere in considerazione gli obiettivi annuali per la transizione.

= **Valutare il proprio percorso annuale e monitorare i propri progressi rispetto agli obiettivi prefissati**: poiché ogni comunità religiosa valuta l'attuazione del proprio progetto annuale, ci sarebbe già la struttura per misurare i propri progressi verso l'ecologia integrale.

= **Certificare il proprio livello di avanzamento**: potrebbe essere utilizzato uno strumento pratico per facilitare la valutazione del livello di ecologia integrale raggiunto, basato su dati oggettivi. Le comunità potrebbero usarlo per dare prova del loro livello di avanzamento. I superiori maggiori potrebbero usarlo anche per animare le comunità e sostenerle.

**Diapositiva 12 – CONDIVIDERE IL PERCORSO**

Questo aspetto del processo è cruciale per avere un impatto sociale e contribuire al cambiamento sistemico. Ad esempio, le comunità possono partecipare a campagne globali per l'Ecologia Integrale, come il disinvestimento dai combustibili fossili, o il bando degli imballaggi in plastica, e così via.

= Un altro prezioso mezzo di comunione potrebbe essere l'adesione o la formazione di una Costellazione di comunità religiose (una struttura curata dalla UISG) per la condivisione e lo scambio di esperienze relative all'ecologia integrale.

= Inoltre, in vista di accelerare la trasformazione in tutto il mondo, ogni anno una comunità potrebbe invitare altre comunità ad unirsi a loro e a formare partenariati con loro (anche partenariati Nord-Sud).

= Naturalmente, non dobbiamo dimenticare di collegarci con la *Piattaforma d'azione Laudato si'* preparata dal MCGC.

**Diapositiva 13 – SVILUPPO DI UN SITO DEDICATO**

Il MCGC sta progettando una piattaforma digitale basata su quattro componenti:

- APPRENDERE: uno spazio dedicato all'apprendimento ricco di risorse utili

- AGIRE: un'opportunità per costruire un piano d'azione e scoprire i programmi esistenti

- MONITORARE: seguire i progressi, ad esempio per quanto riguarda l'impronta di carbonio di una comunità

- FORUM: a disposizione di tutti gli utenti per facilitare la condivisione e la collaborazione

**Diapositiva 14 – UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI**

Siamo consapevoli del fatto che spesso le comunità religiose hanno già messo a punto i propri strumenti pratici per il loro cammino verso l'ecologia integrale. Tuttavia, nel caso in cui alcune comunità fossero alla ricerca di altre possibilità, potrebbero accedervi da repertori come quello di Sowing Hope for the Planet o quello della Piattaforma d'azione Laudato si'. Stiamo anche considerando di progettare alcuni strumenti specifici che potrebbero risultare particolarmente convenienti per le comunità religiose, collegando le loro particolari situazioni ai 7 OLS.

L'idea è quella di costruire una cassetta degli attrezzi dedicata. Per esempio, potrebbe esserci uno strumento per l'inclusione sociale, che potrebbe prendere in considerazione in modo specifico il grido dei poveri, l'inclusione sociale, l'economia ecologica e l'impegno della comunità. Oppure, allo stesso modo, strumenti che si concentrerebbero sul grido della terra, stili di vita semplici, economia ecologica, spiritualità ecologica e azione partecipativa. O ancora, uno strumento che consideri l'educazione ecologica, il grido della terra, la spiritualità ecologica e l'impegno comunitario.

Tali strumenti si baserebbero sul metodo Vedere-Giudicare-Agire.

**Diapositiva 15 – STRUMENTI PER L’INCLUSIONE SOCIALE**

Ad esempio, un kit di strumenti per l'inclusione sociale includerebbe:

- Uno strumento per valutare le situazioni di esclusione sociale nel territorio in cui la comunità è inserita

- Un manuale per pianificare strategie di inclusione sociale e per fissare obiettivi per trasformare la situazione

- Una guida per accompagnare la pianificazione, l’esecuzione, la valutazione e la celebrazione dei risultati del ministero della comunità

**Diapositiva 16 – STRATEGIE D’INTEGRAZIONE**

Ad esempio, il kit di strumenti per l'inclusione sociale aiuterebbe una comunità a identificare e a prendere contatto con i gruppi sociali esclusi.

Poi presenterebbe una serie di possibili strategie e attività per accogliere, proteggere, promuovere e integrare i gruppi emarginati. L'idea è che una comunità non ha bisogno di fare tutto, ma può discernere tra le varie possibilità. Ma, ancora una volta, questo è solo per offrire un orientamento; le comunità rimangono poi libere di scegliere o addirittura di creare le proprie attività secondo il loro carisma, la loro metodologia, le loro possibilità, ecc.

**Diapositiva 17 – STRUMENTI PER LA RIDUZIONE DELL’IMPRONTA ECOLOGICA**

Questo è un altro esempio, che segue lo stesso schema. Il kit può suggerire alcune buone App che una comunità può scegliere per misurare la propria impronta ecologica. Questo le darebbe un'idea del cambiamento di cui ha bisogno per diventare ecologicamente sostenibile. A tal fine, un manuale le spiegherebbe tutto ciò che deve sapere sull'impronta ecologica e quali strategie e azioni può mettere in atto per ridurla.

Questo porterebbe la comunità a discernere cosa avrebbe senso fare nella sua situazione, per poi pianificare, eseguire, valutare e celebrare. Ancora una volta, lo strumento sarebbe molto flessibile: spetta alla comunità decidere cosa può fare e in che modo nella sua situazione e nel suo contesto.

**Diapositiva 18 – RIDURRE L’IMPRONTA ECOLOGICA**

Ad esempio, tipicamente le applicazioni per misurare l'impronta ecologica classificano le informazioni in base alle categorie di mobilità, casa, alimenti, beni e servizi.

Pertanto, il manuale potrebbe dare suggerimenti secondo quelle stesse categorie e una comunità potrebbe farsi un'idea di ciò che può fare.

**Diapositiva 19 – STRUMENTI PER INTEGRARE LA LAUDATO SI’**

Un altro interessante kit sarebbe quello per integrare la LS nei ministeri che una comunità ha già intrapreso.

In realtà, l'educazione e obiettivi come quelli relativi alla spiritualità e all’educazione non richiedono necessariamente l'avvio di nuove attività e impegni. Basterebbe far emergere in la visione, valori e pratiche della LS nei ministeri e nelle attività che una comunità sta già svolgendo in questi ambiti! Questo kit di strumenti potrebbe semplicemente guidare le comunità a fare almeno questo.

**Diapositiva 20 – COSA STANNO GIÀ FACENDO GLI ISTITUTI RELIGIOSI?**

Non abbiamo ancora una mappa del lavoro che le Congregazioni religiose stanno già facendo, ma sicuramente c'è molto che sta già avvenendo!

Condividiamo alcune informazioni, a titolo di esempio, su queste 6 realtà, per due motivi:

- Hanno messo in atto iniziative a livello di Istituto, mentre molte altre Congregazioni hanno programmi più localizzati

- Le informazioni sono state condivise con noi, quindi di queste siamo informati

Il punto importante, tuttavia, è che se l'ecologia integrale inizia con l'azione impegnata delle comunità locali, è anche importante il coinvolgimento e il sostegno del livello istituzionale. Infatti, la leadership delle Congregazioni religiose è cruciale, chiamata ad avviare e sostenere prercorsi istituzionali per raggiungere una conversione ecologica integrale.

**Diapositiva 21 – FAMIGLIA CLARETTIANA**

Si tratta di 8 Istituti che partecipano al carisma clarettiano.

Hanno previsto di iniziare con un'indagine basata sui 7 obiettivi di Laudato si'. Hanno preparato un questionario e hanno campionato gli intervistati.

Per ognuno dei 7 OLS, il questionario raccoglie informazioni sulla consapevolezza, il discernimento (dal punto di vista scientifico e della fede) e gli impegni pratici degli intervistati.

I risultati dell'analisi dei dati saranno la base per un Piano generale di transizione all'Ecologia Integrale.

**Diapositiva 22 – FAMIGLIA DELLA SANTA CROCE**

Si tratta di 4 Istituti che partecipano al carisma delle Congregazioni della Santa Croce

Già nel 2009 hanno firmato una dichiarazione sull'impegno a lavorare insieme per il cambiamento climatico:

- la cura del Creato

- stile di vita semplice e sostebibilità ecologica

- la sostenibilità ecologica come parte del processo decisionale, della pianificazione e delle pratiche

- economia ecologica

- advocacy (politiche per l'ambiente e per i poveri)

- interdipendenza, relazioni giuste, bene comune

**Diapositiva 23 – SUORE DELLA SANTA CROCE**

Un esempio dei frutti di tale impegno è il Fondo per la riduzione dell'impronta ecologica delle Suore della Santa Croce

Hanno predisposto uno stanziamento annuale per progetti allocando il 10% delle spese annuali in viaggi aerei della direzione generale, più altre donazioni da beneffattori. I progetti finanziati in varie parti del mondo si propongono di:

- diminuire la dipendenza dai combustibili fossili

- aumentare l'efficienza energetica

- piantare alberi e promuovere il rimboschimento

In 4 anni: hanno sostenuto 37 progetti e donato oltre 60.000 USD

**Diapositiva 24 – MISSIONARI COLUMBANI**

Il progetto coinvolge aree come:

- Preghiera e spiritualità

- Educazione continua o apprendimento lungo tutto l'arco della vita

- Impegni quotidiani per uno stile di vita più verde: qui prendono in considerazione le categorie chiave dell'impronta ecologica, come i trasporti, l'uso dell'energia, le abitudini di acquisto, il cibo e l'acqua.

- E infine il lavoro di advocacy, per un cambiamento sistemico

Per mettere in atto il Patto a livello locale, hanno scelto di concentrarsi specificamente su 5 aree, particolarmente significative per loro:

- spiritualità

- formazione

- comunità

- dialogo

- e la celebrazione.

Ma allo stesso tempo lavorano a livello di Istituto:

- hanno iniziato con la creazione di un comitato direttivo;

- poi hanno sviluppato un Piano Strategico e assegnato un budget per seguirne l'attuazione. Il Piano Strategico ha fissato gli obiettivi specifici che vogliono raggiungere.

- E infine hanno sviluppato uno strumento di monitoraggio, un Indice Ecologico Integrale che li aiuta a definire una base di riferimento e a monitorare i progressi compiuti.

**Diapositiva 25 – FRATELLI DI S. GIOVANNI DI DIO**

Hanno organizzato il "Vivi! Laudato si'", un percorso strategico di 7 anni per inserire l'ecologia nella vita quotidiana e nella contemplazione (ambiti: operatori professionali, abbracciare il cambiamento e il miglioramento continuo).

Hanno allineato l'iniziativa sia con la Dottrina sociale della chiesa che con il carisma dell'Istituto.

Il processo che hanno seguito per la realizzazione del programma comprende:

- Una dichiarazione di intenti sviluppata in collaborazione

- La nomina di un gruppo direttivo che ha sviluppato una strategia, un piano e un budget

- Infine, le comunità e le organizzazioni che partecipano al carisma stanno sviluppando piani annuali, processi di monitoraggio e valutazioni annuali su cui basano il nuovo ciclo del progetto.

**Diapositiva 26 – SUORE ORSOLINE DI GESÙ**

Hanno sviluppato delle linee guida di ecologia integrale per l'Istituto a livello generale, comunitario e personale.

Sono partite dalla lettura di Laudato si' e dalla riflessione sulle sue varie dimensioni: ambientale, economica, sociale, culturale, spirituale e di stile di vita.

Poi hanno impostato un percorso, che comprendeva:

- Messaggi mensili alle comunità su LS e buone pratiche, per ciascuna delle dimensioni citate sopra.

- Questi messaggi hanno trovato un'ottima accoglienza e le buone pratiche suggerite sono state adottate dalle comunità locali.

- Hanno anche fatto spazio alla condivisione delle esperienze locali all'interno della Congregazione, creando le condizioni per un accompagnamento di un cammino comune.

- Infine, dopo aver fatto il punto su ciò che funziona bene per loro, hanno elaborato delle linee guida.

**Diapositiva 27 – ANCELLE DI NOSTRA SIGNORA DI FATIMA**

Qui abbiamo un altro approccio ancora. Si è iniziato con la formazione delle superiori locali sulla Laudato si'.

Queste hanno animato la loro comunità nello studio dell'Enciclica, mettendola in relazione con le loro Costituzioni e con il loro carisma. Da questo dialogo, le comunità hanno potuto suggerire alcune proposte su come promuovere l'Ecologia Integrale.

Poi hanno sono passate dai contributi locali a un obiettivo condiviso e globale per il loro Piano sessennale ('16-'21).

Hanno sostenuto l'intero percorso attraverso alcune iniziative di formazione ed esercizi spirituali.

**Diapositiva 28 – IN CONCLUSIONE…**

Il tempo stringe per riparare l'economia, proteggere la Terra, aiutare i poveri. Come diceva Papa Francesco (10/10/20):

- "Come suggerisce il termine 'conto alla rovescia', dobbiamo agire con urgenza".

- "Ognuno di noi può svolgere un ruolo prezioso se tutti noi ci mettiamo in cammino oggi. Non domani, oggi"